



ANAS S.p.A.

AREA COMPARTIMENTALE PIEMONTE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)

Rev. N. 00

Gennaio 2009

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>SS 231, 702 Servizio annuale omnicomprendivo di sgombroneve, trattamento antighiaccio e fornitura di salgemma CENTRO n. 3 – Nucleo n. 8 3° tratto</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

**INDICE**

INTRODUZIONE.....	
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E	
NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	
CONCLUSIONI.....	
ALLEGATI.....	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEI



INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle segue normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Deteminazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, s
forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il **D. Lgs 81/08**, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, c
introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore d
committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze** (cd. I
che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'**art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, in caso di affidamento dei lavori all
appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unita' pr
della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in
affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi co
subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi su
incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lav
informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferen
lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha l'**obbligo di pron**
tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazi
rischi. che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minim
da interferenze.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici prop
imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a
obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di ap
subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. **Sono esclusi gli**
relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è pr
piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.



CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESS DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli s luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la dura attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la p contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lav autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti z

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve svolgere l'attività l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** non previste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al pe dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti agli utenti stradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo p intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha c generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla c del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 dell'attività, il DUVRI **dinamico**

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE****SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Gestore del contratto	
Referente per l'esecuzione del contratto	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	SS 231 e 702 Servizio annuale omnicomprensivo di sgombroneve, tratti antighiaccio e fornitura di salgemma CENTRO n. 3 – Nucleo n. 8 3° tratto
Descrizione attività ¹	Collaudo attrezzature: abbinamento preventivo degli autocarri alle rispettive lame, cassoni spargisale e botti irroratrici Caricamento del cloruro di sodio solido con motopale sugli autocarri polivalenti o solo su quelli adibiti allo spargimento Caricamento del cloruro di sodio liquido nelle autobotti irroratrici Spargimento dei fondenti (cloruro di sodio) solidi e liquidi Aggancio lame agli autocarri Spazzamento o sgombroneve Eventuale soccorso a veicoli bloccati da neve o ghiaccio
Orario di lavoro/turni	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	-
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	- personale ANAS che effettua supervisione e controllo - personale di altre imprese appaltatrici - utenti stradali - Polizia di Stato

¹ Come da capitolato/contratto

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI****MISURE ORGANIZZATIVE**

1. **Particolare attenzione** deve essere posta nel caso di scarsa o limitata visibilità, come esempio per la presenza di nebbia ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di la visibilità dovranno essere predisposti dei sistemi di segnalazione visiva luminosi sui mezzi ad servizio sombroneve
2. **Viene presegnalata** agli utenti la presenza di lavori mediante i Pannelli a Messaggio Variabile
3. **I dipendenti della Ditta appaltatrice**, prima di eseguire qualsiasi intervento devono aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, richieste da Anas, per lo svolgimento di lavori lungo la sede stradale
4. **I dipendenti della Ditta appaltatrice** devono comunicare il posizionamento della segnaletica cantiere alla Sala Operativa Compartimentale (SOC)

OBBLIGHI E DIVIETI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda nei sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
2. Procedere a velocità moderata all'interno dell'area di lavoro
3. Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità
4. I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale ANAS, in caso di intervento, altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli in uso dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni.
5. Tenere gli estintori a bordo dei mezzi efficienti e revisionati
6. Adempiere a tutte le prescrizioni e indicazioni di sicurezza previste nel PSS

VERIFICHE EFFETUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

1. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la visita all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTIVITA' N. 1	Attività di sgombrò neve. Formazione del treno di autocarri sgombraneve e raggiungimento del tratto innevato e inizio a
Descrizione attività	
Luoghi	Tratto stradale indicato dalla Centrale operativa
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di ANAS)
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri e/o trattori per sgombrò neve – macchine fresaneve – scavatori – pa
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Lame sgombrò neve – fresaneve – cloruri di sodio

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Arrivo sul tratto stradale previsto con 3 o 4 automezzi spazzaneve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti qualificati ANAS- Utenti stradali	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE In caso di previsione ed emergenza neve , tutti i cantieri stradali preventivamente rimossi, ad esclusione di quelli dei tratti completamente chiusi al traffico dell'utenza In caso di previsione ed emergenza neve , il tratto interessato dall'opera della neve viene chiuso al traffico dell'utenza Gli operatori della ditta appaltatrice sono forniti di mezzi di comunicazione e sono in continuo contatto con il Centro radio informativo (salvo necessità). Tutti gli automezzi sono muniti di catene antineve



FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Arrivo sul tratto stradale previsto con 3 o 4 automezzi spazzaneve	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti qualificati ANAS- Utenti stradali- Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Ogni operatore dovrà verificare la funzionalità dell'apparato radio prima di abbassare il PM o Posto Neve- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (frecche, ecc.)- Tutti i conduttori degli spazzaneve devono attenersi alle istruzioni del responsabile delle operazioni- Ogni autocarro deve procedere con cautela tenendosi a distanza di sicurezza da quello che lo precede
Sgombro neve	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti qualificati ANAS- Utenti stradali- Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (frecche, ecc.)- Tutti i conduttori degli spazzaneve devono attenersi alle istruzioni del responsabile delle operazioni- Ogni autista degli autocarri deve procedere, come da addossamento, tenendosi a distanza di sicurezza da quello che lo precede- Verificare la presenza di automezzi bloccati, avvisare la Centrale Operativa e richiedere eventuale soccorso MISURE COMPORTAMENTALI PERSONALE ANAS <ul style="list-style-type: none">- Tenere a bordo le catene antiscivolo- Tenersi in contatto con la Centrale Operativa (BHS) con i conduttori degli spazzaneve- Attenersi alle disposizioni del responsabile delle operazioni di sgombro neve- Prima di accedere nel cantiere utilizzare i DPI e valutare i rischi presenti



ATTIVITA' N. 2	Attività di spargimento del fondente. Raggiungimento del tratto stradale da trattare con autocarri spargitori / autobotti irroratrici
Descrizione attività	
Luoghi	Tratta stradale prevista
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di ANAS)
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri spargisale, autobotti irroratrici
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di sodio solido e liquido
Materiali utilizzati	Spargitori e barra irroratrice

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Arrivo sul tratto stradale previsto con autocarro / autobotte	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti qualificati ANAS- Utenti stradali- Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE Tutti gli automezzi sono equipaggiati con catene antineve a bordo MISURE COMPORTAMENTALI L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Ogni operatore dovrà verificare la funzionalità dell'apparato radio prima di abbandonare il PM o Posto Neve- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (freccie, ecc.)- Tutti i conduttori dei mezzi devono attenersi alle istruzioni e procedure responsabili delle operazioni



FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Attività di spargimento sale /irrorazione	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti ANAS preposti al controllo- Utenti stradali- Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (freccette, ecc.)- Ogni autista degli autocarri deve procedere, come da addossamento alla velocità indicata nel d'uso per tale operazione, tenendo una distanza di sicurezza dai veicoli degli utenti- Ogni autocarro/autobottone procedere, come da addossamento operative, all'interno della tratta, segnalando preventivamente al traffico veicolare, con i colori del mezzo, ogni cambio di direzione all'inizio manovra MISURE COMPORTAMENTALI PERSONALE ANAS <ul style="list-style-type: none">- Tenere a bordo le catene antiscivolo- Tenersi in contatto con la regia dei conduttori degli autocarri/autobottoni

Per tutto quanto concerne le attività di predisposizione dei mezzi, verifiche di funzionamento, agganciamento delle lame, vomeri e spargitori, caricamento dei mezzi, pulizia dei mezzi e movimentazione degli stessi nelle aree di parcheggio e di stoccaggio del sale nonché del personale adibito al servizio di manutenzione invernale, si rinvia al PSS e POS che l'impresa appaltatrice dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori trattandosi di attività che vengono svolte esclusivamente nelle aree private di proprietà dell'appaltatore e con personale proprio.

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base del prezziario ANAS valevo
2017.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n. 3/08, son
identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvisionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventua
necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti antincendio;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o ter
delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrez
infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adott
l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato, che si presume siano contemplate nei POS
delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste ne
del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e cc
presso i cantieri).

**CONCLUSIONI**

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del p DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (nel rispetto del D.Lgs. 50/2016), re diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da part stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del cc da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli ev subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure co nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, il cui fac-simile è : al presente documento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integraz presente documento. Tale verbale integrato al DUVRI statico, costituirà il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta,:

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in preceden dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in c inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far appl disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al docum referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere t logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lav dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle ex successive riunioni di coordinamento.



Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi interferenze ai propri lavoratori;
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che le somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una "dichiarazione con cui da far sottoscrivere alle ditte.

Torino, li

Il Gestore del Contratto

